

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO AL BILANCIO PREVISIONALE 2022

Il documento contabile che viene illustrato con la presente relazione è stato elaborato, all'esito di un ampio confronto con i consulenti e il funzionario di Segreteria dell'Ordine, anche in considerazione del particolare momento storico di grave crisi per la professione forense.

Il documento contabile proposto, è stato redatto in sostanziale continuità con quelli redatti nei precedenti anni, con i dovuti correttivi imposti dagli stravolgimenti prodotti dal fenomeno pandemico che ha colpito naturalmente anche la gestione delle attività economiche e finanziarie dell'Ordine.

Dall'esame dei dati contabili che mi sono stati sottoposti ho accertato che l'Ente presenta una condizione finanziaria stabile ed un considerevole avanzo di amministrazione consolidato.

Tale surplus scaturisce dalle economie che si sono registrate nel corso degli anni e che denota un'ottima situazione finanziaria dell'Ente.

Svolte dette opportune premesse intendo innanzi tutto rilevare che il proposto bilancio registra, come peraltro avvenuto nelle annualità precedenti, una sostanziale conferma delle entrate derivanti dalle quote associative, ancorchè sia stata registrata una comprensibile diminuzione degli iscritti presso il nostro Albo e presso il Registro dei praticanti, compensata da un lieve aumento dei cassazionisti.

Tale trend conferma un certo "invecchiamento" del nostro Foro, dovuta all'incapacità del tessuto produttivo locale di offrire prospettive di lavoro alle nuove generazioni.

Un dato preoccupante, in prospettiva, che deve far riflettere la classe politica, ormai troppo distante dai ceti professionali.

In funzione di tale situazione di regresso si è ritenuto di ridurre, per l'anno 2022, secondo le rilevazioni consuntive del bilancio 2021, anche i proventi connessi al rilascio del visto di congruità alle parcelle professionali.

Detto minor gettito risulta compensato dalla prospettiva di maggiori entrate che si ritiene possano interessare l'Organismo di Mediazione e l'Organismo della Crisi da Sovraindebitamento.

Il buon andamento fatto registrare da entrambe le strutture nel corso del 2021, consente di ipotizzare una crescita del loro fatturato, anche in considerazione della loro buona organizzazione e del favore che stanno riscontrando presso l'utenza.

Per via dell'andamento pandemico, viene confermato lo stanziamento di spesa in favore della Fondazione Michele Pierro, mentre non si prevedono costi rilevanti per la partecipazione a

congressi e convegni, così come si azzerano i costi per l'attività di formazione organizzata e patrocinata dall'Ordine.

Ai fini della tenuta del conto economico deve rilevarsi che il grosso onere che l'Ordine è tenuto a sostenere per le spese di gestione del CDD Regionale, alla luce del sempre maggior numero di esposti che riguardano gli iscritti, rischia nel medio periodo di provocare uno squilibrio che potrebbe indurre ad un aumento dei contributi di iscrizione.

A tal proposito l'Amministrazione, tenuto conto dell'incremento dei formulati esposti, sta valutando di ribaltare sull'utenza almeno i costi di segreteria derivanti da tale attività e la possibile ipotesi verrà discussa nella prima Assemblea degli iscritti che sarà possibile organizzare.

In questo contesto si auspica un intervento del CNF inteso alla risoluzione di detta problematica. Una ultima notazione va svolta sul pagamento dei predetti contributi.

Al fine di non gravare sui Colleghi l'incasso dell'annualità 2020 è stata differita al corrente anno. Purtroppo però, anche a causa della gravissima crisi che ha investito il nostro Foro, con una contrazione degli affari intorno al 40%, si registra una cospicua morosità che potrebbe andare ad erodere la liquidità di cassa dell'Ente.

Il bilancio di previsione 2022, così come elaborato, presenta entrate correnti per Euro 465.360,00 uscite correnti per Euro 465.360,00 determinando pertanto una situazione di pareggio finanziario.

Entrate correnti

La categoria **"Entrate contributive a carico degli iscritti"** è costituita dalle contribuzioni degli iscritti, limitatamente alla quota di competenza dell'Ordine, distinti tra Avvocati, Cassazionisti e Praticanti.

Rispetto al 2021 le previsioni di incasso sono sostanzialmente invariate, come sopra esposto.

La voce "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di gestione" è lievemente diminuita poiché sulla scorta dell'andamento storico si sono registrate minori entrate.

La voce "Entrate derivate dalla vendita di beni e prestazione di servizi" è rappresentata quasi esclusivamente dalle entrate generate dagli Organismi di Mediazione e di Gestione della Crisi da Sovraindebitamento, le cui previsioni, in considerazione della buona tenuta e crescita registrata nel 2021, sono state prudenzialmente rialzate, rispetto al precedente documento del 2021.

La voce **"Redditi e proventi patrimoniali"** è relativa agli interessi attivi di c/c.

La voce **"Poste correttive e compensative di uscite correnti"** ha carattere residuale ed è stata valorizzata per complessivi Euro 13.551,64 tenendo conto del dato storico.

Uscite correnti

La previsione dei capitoli relativi alle **“Uscite per gli organi dell’Ente”** comprende il compenso previsto per il Revisore Contabile, nonché le spese per i rimborsi degli organi dell’Ordine impegnati in istituzioni distrettuali e nazionali ed i rimborsi per i colleghi designati nelle commissioni d’esame.

Gli **“ Oneri per il personale in attività di servizio”** comprendono le retribuzioni ed i contributi previdenziali per il personale dell’Ordine e sono in linea con le spese sostenute nell’esercizio precedente. L’importo è stato individuato calcolando che all’attuale forza lavoro va aggiunta la sostituzione di un dipendente, già in comando presso altra Amministrazione, che ha chiesto ed ottenuto un definitivo nulla osta per il passaggio presso altro Ente pubblico.

Le **“Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi e consulenze professionali”** prevedono uno stanziamento complessivo di Euro 32.500,00, diminuito di poco, in linea coi riscontri dell’andamento storico del 2021.

Le voci più importanti di tale capitolo sono rappresentate dalle spese che l’Ordine sostiene per l’acquisto di beni e servizi per rendere più agevole l’attività degli iscritti.

Le notevoli problematiche insorte per la diffusione del fenomeno pandemico hanno cambiato notevolmente le modalità di svolgimento della professione, richiedendo il preponderante impiego di mezzi tecnologici.

Le spese per le consulenze professionali rimangono inalterate, rispetto allo scorso anno.

Nella categoria **“Uscite per funzionamento uffici”**, sono stati stanziati Euro 65.500,00, importo diminuito rispetto alle previsioni del 2021.

Le **“Uscite per prestazioni istituzionali”** sono riconducibili alle iniziative che l’Ordine intende intraprendere per offrire maggiori servizi agli iscritti e per una più incisiva tutela della categoria professionale. Sono inoltre compresi in questa voce:

- a) I contributi di Euro 25.000 da erogare la Consiglio Distrettuale di Disciplina a copertura delle spese per la gestione dello stesso, da ripartire tra i diversi consigli forensi della regione, aumentato per questo anno di €5.000,00;
- b) Un contributo di Euro 6.200 in favore dell’Organismo Congressuale Forense;
- c) Un contributo di Euro 1.000 per il funzionamento del Comitato Pari Opportunità.

Come detto la prima voce rappresenta un considerevole peso per gli iscritti.

“Tasferimenti Passivi” sono esclusivamente riferibili alle erogazioni in favore della Fondazione **“Michele Pierro”**, cui è stata delegata la quasi totalità della formazione professionale offerta agli iscritti. L’importo stanziato, consente di mantenere la sostenibilità del bilancio, senza erodere l’avanzo consolidato di amministrazione.

Gli “Oneri finanziari” si riferiscono agli interessi passivi ed agli oneri bancari pagati dall’Ordine e sono in linea con quanto stanziato negli anni precedenti.

Gli “Oneri tributari” si riferiscono all’IRAP a carico dell’Ordine che, per gli enti pubblici non economici, è pari all’8,50% delle retribuzioni lorde.

Nella categoria **“uscite non classificabili in altre voci”** sono state inserite le spese residuali non precedentemente classificabili che hanno natura straordinaria.

Nella categoria **“Accantonamento al trattamento di fine rapporto”** è stato inserito l’accantonamento previsto nell’esercizio per i dipendenti in forza dell’Ordine.

Uscite in conto capitale

Le uscite **“ in conto capitale”** sono rappresentate da una spesa di euro 5.500,00, al fine di coadiuvare lo svolgimento degli esami abilitativi alla professione per i quali è previsto il supporto logistico dei locali e delle attrezzature dell’Ordine.

Latina, 29.11.2021

Il Commissario Straordinario
Avv. Giacomo Mignano